



We support the Sustainable Development Goals

Bilancio di Sostenibilità 2021



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale



06.

6. Sostenibilità sociale

Il sistema portuale vive e opera in stretta relazione con il territorio che lo ospita e lo circonda: al suo interno, ogni giorno, si realizzano attività che spesso coinvolgono i contesti circostanti e le comunità locali.

Nell'ambito della rendicontazione di sostenibilità, la sezione sulla dimensione sociale fa, dunque, riferimento alle relazioni tra Autorità di Sistema Portuale, i porti di Genova e Savona, il territorio circostante e le comunità locali, e alle modalità con cui l'AdSP gestisce quotidianamente gli effetti e impatti che da queste derivano.

Migliorare l'integrazione delle realtà portuali con l'ambiente circostante rappresenta un obiettivo chiave. Per questo AdSPMLO si impegna per creare relazioni costruttive con le comunità locali, attraverso la diffusione di informazioni sempre aggiornate su tutto quanto accade in porto, l'organizzazione di eventi ed iniziative aperte al pubblico, l'avvicinamento dei ragazzi al mondo del porto e della logistica tramite visite, presentazioni e lezioni mirate.

Nell'ambito della sostenibilità sociale si riflette anche l'impegno di AdSPMLO per la tutela dei lavoratori del porto, in particolare per quanto riguarda gli aspetti relativi a salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Migliorare l'integrazione dei porti con il territorio e rafforzare le relazioni con la collettività è un obiettivo chiave di AdSPMLO.

6.1. Comunicazione istituzionale

La stretta vicinanza tra i bacini portuali e il tessuto cittadino, la coesistenza di attività di natura profondamente diversa - industriale, logistica, urbana, turistica - le peculiarità ambientali del territorio, allo stesso tempo uniche e fragili, la necessità di rafforzare la competitività del porto nelle supply chain globali e di favorirne la transizione ecologica tramite un vasto programma di investimenti in nuove opere e nuove tecnologie: tutto questo rende necessario rafforzare il dialogo con il territorio che ospita gli scali, fornendo informazioni tempestive, illustrando obiettivi e strategie, aumentando la capacità di ascolto per recepire osservazioni e istanze.

La comunicazione istituzionale ha dunque un ruolo sempre più centrale, per costruire un efficace sistema di dialogo e scambio con le comunità locali.

D'altra parte, la stessa normativa che ha riformato l'assetto delle Autorità Portuali italiane (D.L. 196/2016) riconosce esplicitamente l'importanza strategica della comunicazione e promozione delle attività portuali, inserendola tra le funzioni istituzionali delle Autorità di Sistema.

La comunicazione è uno strumento fondamentale per rafforzare il dialogo con gli stakeholder, far conoscere il porto, le sue attività e i programmi di sviluppo e recepire osservazioni e istanze.

Sin dall'avvio del processo di integrazione gestionale ed amministrativa dei porti di Genova e Savona, le attività di comunicazione istituzionale si sono rivelate cruciali, in particolare, per veicolare la nuova identità dell'Ente agli stakeholder nazionali ed internazionali.

Un passo fondamentale per rendere riconoscibile il sistema e facilitarne la promozione a livello nazionale ed estero è stato compiuto con l'adozione del brand "Ports of Genoa", che riunisce tutti gli scali del sistema sotto il nome del porto genovese, riconosciuto a livello mondiale per il suo ruolo centrale nei network dello shipping e per la sua lunga tradizione marinara.

Il brand Ports of Genoa è stato scelto per facilitare l'identificazione del sistema portuale a livello internazionale.



AdSPMLO è sempre più presente sui canali di comunicazione digitale, che hanno consentito di mantenere un filo diretto con gli stakeholder anche durante la crisi pandemica.

Successivamente, gli eventi catastrofici che hanno coinvolto le città e i porti di Genova e Savona nel 2018 (crollo del ponte Morandi, incendio della sede di Savona e mareggiate distruttive) e poi la pandemia da Covid-19 hanno richiesto ad AdSP un notevole sforzo di comunicazione per contribuire alla gestione delle emergenze.

6.1.1. Comunicazione dei programmi di intervento

AdSPMLO dedica particolare attenzione all'informazione circa l'avanzamento degli interventi del Programma Straordinario, che hanno un profondo impatto sul porto e la città.

Il "Decreto Genova" ha attribuito ad AdSPMLO la responsabilità di attuare un vasto piano di interventi per il rilancio dei porti di Genova e dare sostegno alle imprese della filiera logistico portuale, colpite dalla crisi infrastrutturale seguita al crollo del ponte Morandi. Il piano di attuazione prevede scadenze serrate e AdSPMLO si impegna a rendere conto a tutti gli stakeholder pubblici e privati dell'avanzamento delle attività, amministrativa e di cantiere, mediante uno specifico piano di comunicazione che utilizza diversi strumenti, sia digitali che tradizionali.

Per quanto riguarda il progetto della costruzione della nuova Diga Foranea del Porto di Genova, elemento centrale del Programma Straordinario degli Interventi, nell'ambito dell'elaborazione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica ad inizio 2021, si è svolto il Dibattito Pubblico che ha coinvolto tutti gli stakeholder interessati.



Iniziative di comunicazione dei Programmi di intervento

www.portsofgenoa.com: sezione “Programma straordinario degli interventi”, costantemente aggiornata con le notizie e gli atti più rilevanti in italiano e in inglese.

#PortoStraordinario: campagna di video documentazione degli interventi del Programma Straordinario e del Programma Ordinario.

Eventi in presenza/streaming: presso Terrazza Colombo (tra agosto e dicembre 2020) per informare circa lo stato di attuazione degli interventi del Programma Straordinario e valorizzarne le ricadute sul contesto territoriale cittadino.

La ripresa del Porto di Genova 2 anni dopo il crollo del ponte: volume in edizione italiana ed inglese descrittivo degli interventi del Programma Straordinario e delle modalità attuative.

Focus: il dibattito pubblico per la nuova diga del Porto di Genova

Il Dibattito Pubblico (ai sensi del DPCM n. 76 del 2018) ha avuto come obiettivo la presentazione e il confronto con tutti gli stakeholders in merito alle alternative progettuali individuate durante l'elaborazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica della nuova Diga Foranea, conclusosi nel novembre 2020.

- Le fasi del dibattito si sono sviluppate attraverso 12 incontri nel mese di gennaio 2021, aprendo alla cittadinanza il confronto sul progetto nella sua complessità, inclusi i molteplici aspetti tecnici, territoriali ed economici.
- Tutti gli stakeholder sono stati invitati a partecipare attivamente al dibattito pubblico sottoponendo le proprie domande, con la possibilità di partecipare agli incontri in presenza, online in diretta streaming e in diretta tv su Primocanale.
- Gli aspetti legati alla sicurezza delle alternative progettuali sono stati approfonditi con il contributo della Capitaneria di Porto e del Corpo Piloti, nonché di ormeggiatori e rimorchiatori. La dimensione economica è stata approfondita tramite l'Analisi Costi Benefici, che ha evidenziato le ricadute in termini di occupazione e investimenti.
- Le osservazioni, i verbali e i quaderni relativi agli incontri sono stati raccolti e resi disponibili nella specifica sezione del sito del Commissario Straordinario per l'opera. Il dibattito pubblico ha fornito importanti input per l'iter approvativo, anticipandone alcune criticità e favorendo la riduzione dei tempi di approvazione.

6.1.2. Comunicazione per l'emergenza Covid-19

Il deflagrare della pandemia di Covid-19 a inizio 2020 ha reso necessario fornire agli stakeholder un costante aggiornamento sulla situazione operativa del porto e sulle vigenti restrizioni sanitarie, ristrutturando il Piano di Comunicazione verso il massimo utilizzo delle leve digitali e virtuali, per assicurare l'adeguata portata ed efficacia dei messaggi.

Iniziative di comunicazione AdSPMLO per l'emergenza COVID-19

www.portsofgenoa.com: creata la sezione "Aggiornamenti e notizie Coronavirus"

COVID-19 Update: bollettino bisettimanale (28 uscite), pubblicato a partire dal 30 marzo 2020, avente ad oggetto l'impatto dell'emergenza COVID-19 sul sistema portuale di Genova e Savona e le misure messe in atto per contrastare la crisi.

#POGnews: clip video realizzati dal personale AdSP con interviste e contributi su argomenti di attualità per la shipping community. Il progetto pilota, interrotto dall'emergenza Covid-19, è stato propedeutico all'impostazione di una nuova modalità di comunicare che privilegia i contenuti video sia nei rapporti con i media che nella promozione degli interventi infrastrutturali.

#WeArePortsofGenoa: 21 video-interviste a protagonisti della shipping community, testimonianza diretta del lavoro portuale gestito durante le situazioni avverse. Tutti i video sono stati pubblicati sul sito ufficiale e sui canali social di AdSPMLO.

Newsletter settimanale in italiano e in inglese con le principali notizie riguardanti i Ports of Genoa (oltre 5.000 iscritti).

L'informazione emergenziale COVID-19 da parte dell'Ufficio Territoriale di Genova

L'Ufficio Territoriale di Genova di AdSPMLO ha provveduto direttamente alla diffusione di regolamenti e disposizioni valide per il cluster, mediante la predisposizione di mailing list rivolte alla comunità degli operatori, ai membri dei comitati Igiene e sicurezza portuale, alle rappresentanze datoriali e sindacali.

In questo modo si è creato un canale informativo codificato ed istituzionale per orientare operatori e lavoratori del settore verso azioni e comportamenti efficaci ed univoci, spesso in assenza di una cornice normativa di riferimento per la portualità.

Per definire la strategia di azione e prevenzione emergenziale Covid-19 sono stati costantemente raccolti, esaminati ed interpretati i provvedimenti e le iniziative normative di derivazione nazionale o regionale sul tema, realizzando un archivio organizzato e accessibile anche agli operatori e alle categorie interessate.



6.1.3. Social Media

A partire dal 2020, sono stati sperimentati nuovi mezzi e modalità di comunicazione, potenziando l'utilizzo dei social media. In particolare, è stato aperto il canale Telegram "Ports of Genoa 4 media" dedicato agli organi di stampa e si è incrementata la presenza su LinkedIn, Instagram e YouTube.

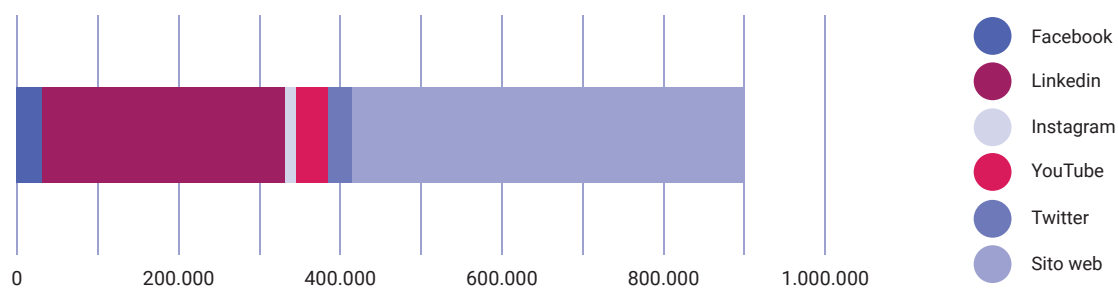
Nel 2021 il sito istituzionale www.portsofgenoa.com ha registrato un incremento di visite pari al 28,7% con un numero di visualizzazioni dei contenuti di 483.741 contro i 375.908 dell'anno precedente. Anche i canali social hanno registrato un forte sviluppo, raggiungendo 415.000 utenti, una performance molto vicina a quella del sito istituzionale. AdSPMLO, attraverso i propri canali digitali, nel 2021 ha raggiunto quasi 900.000 persone.

La community digitale dei Ports of Genoa si allarga sempre più

+29% visite al sito

900.000 contatti digitali

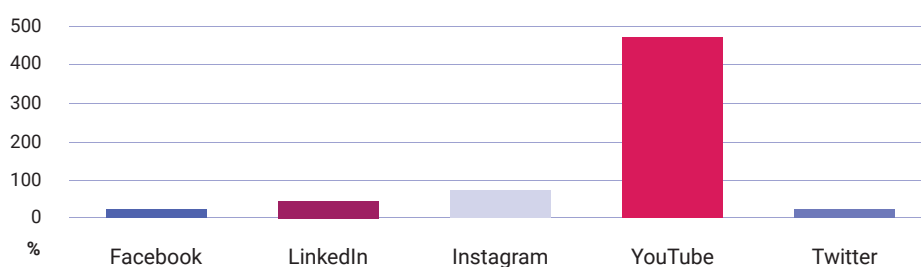
13.000+ iscritti ai canali social



Graf. 6.1 - Visualizzazioni dei canali social dei Ports of Genoa nel 2021

A livello nazionale i Ports of Genoa risultano l'unica Autorità di Sistema Portuale presente su tutti i canali social nonché il porto con il più alto numero totale di follower: 13.023.

La performance dei social nel primo trimestre del 2022 ha registrato una crescita su tutte le piattaforme. I risultati migliori sono arrivati dai canali che parlano per immagini: Youtube +29% iscrizioni e +468% persone raggiunte rispetto al trimestre precedente; Instagram +17% follower e +61% persone raggiunte. Le altre piattaforme: LinkedIn +8% follower e +36% persone raggiunte; Twitter +11% follower e +6% persone raggiunte; Facebook +2% follower e +8% persone raggiunte.



Graf. 6.2 - Incremento delle visualizzazioni per canale social nel 2021

6.1.4 Collaborazioni con testate specializzate ed emittenti locali

A completamento del Piano di Comunicazione sono state attivate collaborazioni con testate specializzate ed emittenti locali per approfondire aspetti specifici dell'attività di AdSP, come l'aggiornamento sullo stato dell'arte dei lavori in corso nei quattro bacini portuali, la gestione ambientale, la digitalizzazione ecc.

6.2. Attività di promozione

La promozione delle attività portuali rientra fra le finalità proprie che la legge attribuisce ad AdSPMLO, che svolge un ruolo di coordinamento istituzionale rispetto al cluster dei Ports of Genoa, con l'obiettivo di promuovere l'offerta di servizi dei quattro porti come un unicum, allo scopo di rafforzare le proposte commerciali dei singoli operatori e di valorizzare le opportunità offerte dalla comunità portuale.



6.2.1. Fiere ed eventi

Il programma delle attività di promozione viene definito annualmente sulla base del confronto fra AdSP, associazioni, istituzioni ed operatori della Comunità Portuale, che compartecipano alle azioni, in termini di presenza e di risorse economiche, in funzione dei rispettivi interessi e disponibilità.

Il percorso, avviato con la costituzione dell'Autorità di Sistema Portuale, si è progressivamente sviluppato con successo attraverso la partecipazione a diverse iniziative di rilievo, tra le quali, la fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera e la missione nella Cina del Sud nel 2019. In seguito alla pandemia di Covid-19, l'attività in presenza si è dovuta sospendere ed è ripresa solo nel corso del 2022.

Nel periodo sono state sperimentate nuove modalità promozionali digitali, partecipando a eventi organizzati da terzi oppure sviluppando iniziative autonome.

Tra le azioni di promozione a livello internazionale e nazionale rientrano anche gli accordi tra realtà portuali o commerciali intesi ad affrontare in maniera congiunta tematiche rilevanti per lo sviluppo dei rispettivi contesti.

Anche l'azione di promozione dei Ports of Genoa ha dovuto trovare soluzioni virtuali, con la partecipazione e l'organizzazione di eventi digitali.

In quest'ottica è stato siglato il 12 ottobre 2021 il Sister Agreement tra il Port of Miami e i Ports of Genoa che rinsalda la collaborazione fra le due realtà portuali rispetto a temi chiave quali sostenibilità, energia pulita e sicurezza.

Attività di promozione digitale promosse da AdSPMLO nel 2021

20 marzo	Webinar "Le ripercussioni del blocco del Canale di Suez sul sistema portuale ligure"	Seminario organizzato da AdSPMLO con i rappresentanti del cluster del Mar Ligure Occidentale per inquadrare le ripercussioni sul sistema portuale ligure dell'incidente che ha coinvolto la portacontainer Ever Given nel canale di Suez.
30 marzo / 20 aprile	Webinar "EASYLOG"	Rassegna di 10 webinar, organizzata da CCIAA Riviera di Liguria con il supporto di AdSPMLO, per individuare elementi di innovazione tecnologica utili allo sviluppo dei sistemi di trasporto multimodali e alla migliore connessione dei nodi alle reti TEN-T.
21 giugno	Evento "Vamp Up Virtual Visit"	Evento di chiusura del progetto CEF Vamp Up, attuato da AdSP e Interporto VIO con l'obiettivo di potenziare la connessione multimodale fra il porto di Vado Ligure e la rete di trasporto. Webinar di presentazione delle attività svolte ai funzionari della Commissione Europea e visita "digitale" alle opere realizzate.
23-29 giugno	Evento "Demo Day - GNL FACILE"	Evento di chiusura del progetto interreg GNL FACILE, con dimostrazione pratica di rifornimento di Gas Naturale Liquefatto tramite l'impianto mobile realizzato grazie al progetto.
6 luglio	Forum "Liguria 2030"	Quinta edizione del forum realizzato da The European House - Ambrosetti in collaborazione con Regione Liguria e con il supporto dei Ports of Genoa per la discussione delle opportunità di sviluppo della Liguria.

6.2.2. Relazioni con il tessuto produttivo dell'hinterland

Uno studio di mercato realizzato da AdSPMLO ha approfondito le relazioni dei Ports of Genoa con il tessuto produttivo del Nord Italia, evidenziando come molte imprese perdano competitività per la scarsa conoscenza delle soluzioni di trasporto e logistica.

Nell'ambito delle attività di marketing è stato realizzato uno studio (condotto da SRM) per analizzare la relazione tra l'industria del nord Italia e i Ports of Genoa, esaminandone le interconnessioni produttive, commerciali, modali e di business. Il core dell'analisi è una survey rivolta a un campione di 500 imprese manifatturiere di Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto. Lo studio ha confermato la scarsa propensione da parte delle aziende di farsi carico di scelte e responsabilità rispetto alla fase di logistica e trasporto post-vendita.

In particolare, la maggior parte delle aziende predilige la vendita franco-fabbrica allo scopo di mantenere bassi i prezzi di vendita, evitando di assumersi i rischi delle operazioni logistiche e doganali, ma anche per l'impossibilità di farsi carico della gestione del trasporto a causa della ridotta struttura aziendale.

Prendendo spunto anche dalle indicazioni dello studio, è stata stipulata una convenzione tra AdSP e Camera di Commercio di Genova (Decreto AdSPMLO n.1434 del 21.12.2020), per l'attivazione di un presidio "sistematico" del mercato del nord Italia a partire dal 2021, con l'obiettivo di progettare un'azione di rilancio e sviluppo del sistema portuale di Genova e Savona, attraverso la costruzione di nuovi canali commerciali nell'hinterland e la promozione di proposte di servizio per l'import/export con Paesi d'oltremare.

In particolare, nel corso del 2021 è stato realizzato un ciclo di webinar per sostenere le PMI esportatrici nel percorso di internazionalizzazione e favorirne l'orientamento alla logistica. I webinar sono stati progettati direttamente dall'Ufficio Marketing di AdSP e realizzati con il supporto operativo e divulgativo di Camera di Commercio e Industria di Genova, attraverso la partecipata Promos Italia S.p.A., e l'assistenza tecnica e professionale del Centro Internazionale Studi sul Container (C.I.S.CO), impresa sociale partecipata da AdSPMLO e CCIAA di Genova.

In totale, si sono tenuti 10 seminari manageriali di carattere orientativo e tecnico, con la seguente articolazione:

Per sostenere le PMI sui mercati internazionali e promuovere l'approccio alla logistica, AdSPMLO ha lanciato una campagna di webinar informativi.

700+ partecipanti

Attività seminariali promosse da AdSPMLO nel 2021		
25 febbraio	"Il miglio mancante" - Seminario di orientamento	91 imprese iscritte
17 marzo	"Il miglio mancante" - Seminario di orientamento	115 imprese iscritte
15 aprile	"Termini di resa delle merci e logistica innovativa per le imprese italiane"	67 imprese iscritte
8 giugno	"Le opportunità del trasporto intermodale per le imprese esportatrici"	43 imprese iscritte
1 luglio	"Le procedure di esportazione"	40 imprese iscritte
7 luglio	"Logistica per imprese esportatrici: organizzare il trasporto sino al porto di imbarco"	41 imprese iscritte
6 settembre	"Mercato internazionale ed assicurazioni merci"	41 imprese iscritte
4 ottobre	"Applicazione del nuovo Codice CTU"	193 imprese iscritte
22 ottobre	"Tecnologie digitali e spedizioni marittime"	33 imprese iscritte
15 novembre	"I pagamenti internazionali delle merci"	48 imprese iscritte



6.3. Relazioni con il pubblico

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) di AdSP fornisce informazioni riguardo i servizi, le strutture, i compiti e il funzionamento dell'Ente, le iniziative concernenti la relazione porto-città e delle manifestazioni e gli eventi culturali promossi, organizzati e/o patrocinati. Tra le funzioni dell'Ufficio rientra, inoltre, il progetto di valorizzazione di Palazzo San Giorgio (sede di AdSPMLO) nonché la gestione dei suoi spazi sia per eventi interni che per richieste di terzi.

L'URP oggi riceve a Genova presso la sede di Palazzo San Giorgio, ma è attivo anche a Savona con un presidio all'interno dell'ufficio IAT situato nei pressi del terminal crociere (struttura operativa grazie ad un protocollo di intesa triennale tra AdSP, Costa Crociere e Comune di Savona e principalmente dedicata all'accoglienza dei crocieristi).

Attualmente il servizio di relazioni con il pubblico viene erogato in presenza su appuntamento, oppure a distanza via e-mail, telefono e web. L'URP gestisce inoltre una sezione sul sito di AdSP, per fornire risposte a domande frequenti e raccogliere altre richieste più specifiche tramite form.

Negli ultimi anni si è registrato un continuo aumento dei contatti: nel 2021 l'URP ha ricevuto 2.000 richieste telefoniche e più di 930 via e-mail, nella maggior parte evase con successo.

Le richieste riguardano temi differenziati, quali: sale di Palazzo San Giorgio, opportunità di lavoro, demanio, archivio storico, corso sulla storia di Palazzo San Giorgio, realizzazione foto/video in porto, informazioni su spedizioni merci, storia dell'emigrazione dal porto di Genova, protocolli di sicurezza anticontagio Covid-19 per gli operatori del traffico passeggeri, informazioni su patrocinii e contributi, visite Palazzo San Giorgio, permessi di accesso al porto, ricerche per tesi di laurea, gare e acquisti, safety portuale, rapporti città – porto, dibattito pubblico sulla Diga Foranea.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico di AdSPMLO risponde alle domande di utenti e stakeholder sul funzionamento dell'ente e le sue procedure, promuove iniziative culturali e cura la valorizzazione di Palazzo S. Giorgio.

Nel 2021:

2000+ quesiti via telefono

930+ quesiti via e-mail

Tempo medio di risposta entro 48 ore

6.4. Il rapporto con la comunità locale

Avvicinare il porto alla città significa anche promuovere e sostenere iniziative che favoriscano la reciproca conoscenza e la maturazione nei cittadini di un senso di identità ed appartenenza ad una città portuale.

Il contributo dell'AdSPMLO al benessere della comunità si declina in iniziative di diversa natura, tra le quali, l'organizzazione e la promozione di eventi ed attività culturali tramite il coinvolgimento delle scuole e dei centri di ricerca e le attività per l'inclusione sociale.

AdSPMLO sostiene iniziative culturali per diffondere la conoscenza del porto e della sua storia e per sviluppare l'identità della città portuale, tramite la concessione di contributi economici e patrocini.

Nel 2021:

24 progetti finanziati

70.000 euro erogati

6.4.1. Contributi e patrocini

AdSPMLO può concedere contributi a soggetti terzi per iniziative volte alla valorizzazione del porto e della sua storia, della cultura e della formazione legata ai trasporti marittimi, dei beni presenti in ambito portuale, alla promozione dei traffici di merci e passeggeri e degli altri settori della blue economy. L'Autorità Portuale può, inoltre, decidere di sostenere altre iniziative in ragione dell'importanza e della rilevanza sotto l'aspetto culturale, sociale o economico.

La richiesta di contributi e patrocini è disciplinata da un Regolamento, redatto ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., che prescrive i termini di presentazione delle istanze, la cui istruttoria è curata dall'URP. Il Regolamento, è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito dell'Ente.

Le procedure ordinarie si applicano alla concessione di contributi di ammontare non superiore a 20mila euro per richiesta. Per gli interventi di maggiore complessità o di importo superiore o per altre motivate ragioni di pubblico interesse, la concessione del contributo, previo parere del Comitato Portuale, è subordinata alla stipula di specifiche convenzioni.

2020	2021
Budget annuale per il finanziamento: 35.000 euro / semestre	Budget annuale per il finanziamento: 35.000 euro / semestre
Progetti presentati (I semestre): 11 Progetti presentati (II semestre): 3	Progetti presentati (I semestre): 12 Progetti presentati (II semestre): 12
Progetti che hanno avuto accesso al finanziamento: 10	Progetti che hanno avuto accesso al finanziamento: 24

Tab. 6.1 Proposte di iniziative e contributi concessi 2020-2021

I progetti sostenuti da AdSP riguardano svariati temi: formazione, cultura, visite guidate, assistenza ai marittimi e ai lavoratori del porto, musica e ambiente.

Di seguito si riassumono le principali iniziative sostenute da AdSPMLO nel 2021:

Didattica e formazione

- Progetti Ragazzi in Azienda e Fabbriche Aperte: iniziative rivolte all'orientamento e alla formazione, per avvicinare i giovani alla portualità e alle sue industrie.

Inclusività sociale

- Due giornate (20 e 21 maggio 2021) organizzate dai Ports of Genoa, in collaborazione con la Capitaneria di Porto, in occasione dello European Maritime Day (EMD), per sensibilizzare i bambini ai mari e alla loro importanza. L'iniziativa ha coinvolto i piccoli pazienti in cura presso i reparti di pediatria dell'Istituto Gaslini di Genova e San Paolo di Savona.
- Sostegno alla società "Stella Maris" che svolge attività a supporto dei marittimi imbarcati che scalano il porto di Genova. Nel 2020 con i suoi volontari l'associazione ha visitato 1.292 navi (846 navi a Genova, 312 VTE, 134 Multedo) con 27.871 marittimi imbarcati e contattati.
- Supporto alla "Fondazione Armo" che aiuta le famiglie dei lavoratori del porto in situazioni di difficoltà.

Istruzione e cultura

- Sostegno al progetto dell'Open Air Museum della Lanterna (inaugurato il 1° ottobre 2021) per la realizzazione di un percorso didattico lungo la passeggiata della Lanterna, monumento simbolo della città.

Comunità locale

- Contributo all'Associazione culturale Gezmatas per l'organizzazione annuale del festival jazz presso il Porto Antico di Genova.
- Italian Port Days (25 settembre-10 ottobre 2021), programma di eventi per presentare le attività realizzate dai Ports of Genoa in tema di Sostenibilità, visite guidate gratuite, visite in battello e presentazioni.

6.4.2. Attività con gli Istituti scolastici

AdSPMLO collabora con scuole e università per avvicinare i ragazzi al mondo del porto e della logistica, tramite presentazioni, visite guidate e progetti formativi.

AdSPMLO collabora con il sistema scolastico per diffondere la conoscenza delle attività logistico-portuali, illustrarne le principali tendenze e rendere consapevoli i giovani rispetto al ruolo, non soltanto economico, svolto dai porti sul territorio.

Le limitazioni dovute all'emergenza epidemiologica hanno comportato la progettazione di eventi da remoto che potessero rispondere al meglio alle esigenze delle scuole.



Nel 2020 sono state raccolte le adesioni di 6 istituti di istruzione secondaria di II grado e di 1 istituto di istruzione secondaria di I grado. Nel complesso, sono state coinvolte un totale di 30 classi e 590 alunni.

Le iniziative hanno riguardato l'approfondimento di tematiche selezionate di concerto con i destinatari quali la sostenibilità ambientale e l'impatto economico dell'emergenza da Covid-19 sul sistema portuale.

Nel 2021 AdSPMLO ha ospitato alcuni progetti Alternanza scuola-lavoro, attivando una collaborazione con 3 istituti di istruzione superiore: il Liceo Orazio Grassi (SV), l'I.I.S.S. E. Montale - Nuovo IPC (GE) e il Liceo Pertini (GE).

Nell'autunno 2021 si sono svolti alcuni incontri presso l'Istituto Nautico "Leon Pancaldo" e l'I.I.S.S. Boselli (SV), per approfondire le nuove pratiche dello shipping per il rispetto dell'ambiente.

Rispetto al sistema universitario, nel 2020 e nel 2021 si sono tenute lezioni agli studenti del corso in Economia e Management Marittimo Portuale di UNIGE riguardo la sostenibilità in ambito portuale.

Sono state anche avviate le prime collaborazioni con scuole della Svizzera, grazie al coinvolgimento delle istituzioni governative elvetiche in Italia. Le prime lezioni "a distanza", rivolte agli studenti dell'ultimo anno dell'istituto tecnico Bellinzona (Canton Ticino), si sono svolte tra aprile e maggio 2021, riscuotendo grande interesse da parte degli studenti. L'obiettivo di AdSP è ora estendere l'iniziativa alle scuole di altri Cantoni svizzeri.

Nel 2021, sono state sviluppate iniziative con diversi istituti del comprensorio ed è stata anche attivata una collaborazione con istituti scolastici della Svizzera italiana.



Palazzo San Giorgio

Palazzo San Giorgio, oggi sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, vanta una lunga e blasonata storia.

Sul finire del XIII secolo a Genova non esisteva un edificio sede del potere politico così. alla metà del Duecento, Guglielmo Boccanegra, Capitano del Popolo dal 1256 al 1262, decise di avviare la costruzione di un palazzo pubblico proprio nel punto nevralgico per i commerci ed i traffici ovvero sul mare davanti al porto. La progettazione e la costruzione dell'edificio vennero affidate al frate benedettino Oliverio, che pochi anni prima aveva diretto i lavori per la realizzazione del Molo Vecchio.

Il nuovo edificio venne realizzato sull'area ottenuta dalla copertura della foce del rivo Soziglia, in posizione privilegiata rispetto alla Ripa Maris, la zona della città dove si esercitavano i mestieri legati al commercio e alla navigazione.

Nel 1340 il “palazzo del mare” divenne sede della dogana che era principalmente legata alle attività del porto. All'epoca il cortile era adibito a deposito delle merci che dovevano pagare le gabelle, al primo piano si trovavano invece gli uffici delle Calleghe (Contenzioso sull'applicazione delle gabelle), della Gazaria (Amministrazione delle Colonie) e dei Confortatori (Esenzione dai dazi e dalle gabelle). Si narra inoltre – ma non ve ne è certezza documentata - che l'ultimo piano fosse riservato alle carceri in cui venivano rinchiusi gli evasori fiscali.

Nel XV secolo il Palazzo venne scelto per ospitare la Casa (o Banco) delle Compere di San Giorgio, istituto nato nel 1407 da un'idea del governatore francese Jean Le Meingre per assorbire il debito pubblico. Nel giro di poco tempo il Banco di San Giorgio consolidò il suo potere fino a gestire l'economia pubblica e ad assumere il controllo delle colonie.

Nel 1570, rispondendo alle esigenze poste dalle nuove funzioni del Banco, il palazzo fu sottoposto a radicali lavori di ampliamento e ristrutturazione che ne modificarono completamente l'aspetto, incorporando la vecchia struttura nella nuova, mentre la facciata fu decorata alla maniera rinascimentale.

Durante la dominazione napoleonica fu decretata la fine del Banco di San Giorgio e il palazzo venne adibito prima a magazzino poi a carcere, andando incontro ad un forte decadimento.

Il Palazzo venne completamente restaurato alla fine dell'Ottocento con l'intervento del D'Andrade, che riportò alla luce l'impianto e le strutture medievali.

Nel 1904 il Palazzo divenne sede del Consorzio Autonomo del Porto, ente economico e tecnico di governo del porto. Nel 1922 ospitò una delle giornate della Conferenza Internazionale delle Nazioni, portando nelle sale del palazzo i ministri dei Paesi che avevano preso parte al primo conflitto mondiale.

Durante la Seconda Guerra mondiale Palazzo San Giorgio venne bombardato e la parte rinascimentale venne gravemente danneggiata. Nel dopoguerra l'edificio venne restaurato come oggi lo vediamo. L'ultimo restauro dei dipinti della facciata è stato realizzato dal pittore Raimondo Sirotti in occasione delle Celebrazioni Colombiane nel 1992.



6.4.3. Attività culturali a Palazzo San Giorgio

Palazzo San Giorgio, sede di AdSPMLO, è uno dei più antichi edifici della città di Genova.

Grazie ad un accordo con il FAI, dal 2017 il palazzo apre periodicamente il suo patrimonio di storia ed arte alla città ed ai turisti e dal 2021 è inserito nel circuito dei Palazzi dei Rolli.

Nel 2021:

4 giornate di visita

800+ visitatori

Palazzo San Giorgio è un edificio ricco di storia ed arte, di cui l'URP cura la valorizzazione, tramite il sito www.palazzosangiorgio.org, l'organizzazione di eventi e di aperture dell'edificio al pubblico.

In particolare, AdSPMLO e FAI nel 2017 hanno siglato un accordo affinché il pubblico possa visitare il Palazzo, secondo un calendario prestabilito, guidato da personale di AdSP. Allo scopo, sono state realizzate guide per i visitatori ed una monografia sul “palazzo del mare”, redatta in italiano, inglese e francese.

Presso il Palazzo è presente l'archivio storico di AdSPMLO, dove sono contenuti documenti testuali e visivi – patrimonio comune dell'Ente e della Città – a disposizione degli uffici e di privati (su richiesta) per approfondimenti di carattere storico.

Inoltre, due Sale del Palazzo Giorgio sono disponibili per l'organizzazione di manifestazioni culturali e congressuali, su richiesta.

Durante il 2020 è stato realizzato il corso gratuito online “La storia di Genova e di Palazzo San Giorgio dal Medioevo all'età contemporanea”, con la partecipazione di oltre 30 persone (in prevalenza studenti, guide turistiche e appassionati) su quattro edizioni. L'iniziativa si è ripetuta nel 2021 con 3 edizioni che hanno contato più di 60 partecipanti.

Nel mese di ottobre 2021 (14 ottobre - 7 aprile 2021) Palazzo San Giorgio ha ospitato la rassegna teatrale del Teatro Pubblico Ligure, “Capitani Coraggiosi a Palazzo San Giorgio” articolata in dieci spettacoli.

Palazzo San Giorgio è stato inserito nel circuito dei Rolli anche in occasione dei Rolli Days di ottobre 2021. Le quattro giornate di apertura al pubblico hanno registrato il tutto esaurito, accogliendo oltre 800 visitatori.

Partecipazione di AdSPMLO ad associazioni nazionali ed internazionali

**Assoporti**

Associazione di rappresentanza dei Porti Italiani, cui aderiscono le Autorità di Sistema Portuale le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dei territori ove esistono porti ed Unioncamere.

**MED CRUISE**

Associazione dei porti crocieristici, che promuove il cluster delle crociere nel Mar Mediterraneo.

**CENTRO INTERNAZIONALE STUDI CONTAINERS - C.I.S.Co**

Organismo senza fini di lucro che intende contribuire ad una sempre maggiore efficienza e sviluppo della logistica e del trasporto delle merci.

**International Association of Ports and Harbours - IAPH**

Associazione fra i porti di tutto il mondo che intende rafforzare le relazioni tra i membri, favorire la collaborazione e la condivisione di informazioni, promuovere le pratiche sostenibili e migliorare la qualità di servizio dei porti.

**Associazione Villes & Ports - AIVP**

Associazione internazionale che lavora per migliorare la relazione tra porto e città e che raduna molte città portuali internazionali.

**Escola Europea de Short Sea Shipping – AEIE**

Centro di formazione europeo per il trasporto e la logistica intermodale, e la promozione del trasporto intermodale come base per una logistica sostenibile in Europa.

**Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana - CISEI**

Centro studi che si occupa di studiare e tracciare i flussi di emigrazione dal porto di Genova tra Ottocento e Novecento. L'iniziativa è nata a seguito delle numerose ricerche avviate dai discendenti dei migranti partiti dal porto di Genova. L'Autorità Portuale di Genova è un socio fondatore.

**Comitato Welfare e Gente di Mare**

Il Comitato è presieduto dall'Ammiraglio Comandante delle Capitanerie di Porto e partecipato da larga parte della comunità portuale. All'interno del Comitato (dove AdSP è rappresentata dal Responsabile URP) si progettano e realizzano iniziative di welfare per la gente di mare.

**Istituto Italiano delle Comunicazioni**

Istituto partecipato da enti genovesi per la promozione della ricerca, della conoscenza, dell'informazione e della formazione in materia di trasporti e telecomunicazioni.

**Associazione Genova Smart City**

Tavolo di confronto e progettazione tra imprese ed enti territoriali promossa dal Comune di Genova, per promuovere il processo di trasformazione della città di Genova in una Smart City.



6.5. Lavoro portuale e sicurezza

La sicurezza in porto è un tema prioritario per AdSPMLO, che collabora con gli altri enti pubblici e i soggetti privati interessati per assicurare la tutela della salute dei lavoratori e la protezione di persone e infrastrutture rispetto a possibili azioni criminose.

Nel contesto di un sistema portuale, la sicurezza viene intesa come l'insieme di due dimensioni complementari: la safety, ossia la tutela della salute dei lavoratori e delle persone che frequentano i luoghi dove si svolgono le operazioni portuali, e la security, ossia tutela di persone e impianti rispetto a possibili azioni criminose. La valutazione dei rischi permette di formulare pianificazioni specifiche attraverso le quali esercitare attività di vigilanza e controllo che rappresentano la dimensione delle “prevenzione”.

La sezione ha l'obiettivo di descrivere il sistema di gestione delle politiche di sicurezza sul lavoro interne ed esterne all'Ente, prendendo in considerazione anche le misure adottate per la tutela della salute dei lavoratori nel contesto pandemico.

6.5.1. Security portuale

Le principali misure di security riguardano il controllo degli spazi portuali e degli accessi, tramite vigilanza e videosorveglianza.

AdSPMLO è dotata di un sistema di gestione della sicurezza rispondente a tutti i requisiti e agli standard della normativa nazionale del settore. Sulla base dei Risk Assessment e dei conseguenti Security Plan, ed in collaborazione con le altre Amministrazioni dello Stato preposte, l'Authority ha posto in campo le misure di vigilanza e controllo degli spazi portuali per prevenire possibili azioni illecite intenzionali alle navi, ai terminal, ai passeggeri, agli operatori o alle merci.

I varchi portuali sono presidiati 24 ore al giorno ed un sistema di videosorveglianza di ultima generazione monitora costantemente aree portuali, confini e specchi acquei.

Per accedere alle aree portuali è necessario dotarsi di specifiche autorizzazioni e il sistema telematico di gestione degli accessi consente sia di velocizzare le procedure che di rafforzare l'attività di vigilanza ai varchi. La centralizzazione dei controlli ha consentito il monitoraggio da remoto dei processi, contribuendo anche a diminuire le criticità operative legate alla pandemia.

6.5.2. Sicurezza sul lavoro: identificazione dei pericoli

AdSPMLO, insieme alle altre Amministrazioni dello Stato preposte, è impegnata nella salvaguardia della salute delle persone che lavorano in porto, nel rispetto delle normative vigenti. L'Ufficio Territoriale di Genova e l'Ufficio Territoriale di Savona sono responsabili per la valutazione ed il monitoraggio degli aspetti relativi alla sicurezza e salute dei lavoratori.

AdSPMLO

La salute e la sicurezza sul lavoro dei dipendenti di AdSPMLO è tutelata dalle disposizioni in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro di cui al “testo unico sicurezza” D.lgs 81/2008 s.m.i.

Come previsto dall'art. 31, AdSPMLO è dotata di un Servizio di Prevenzione e Protezione, retto da un responsabile interno nominato dal datore di lavoro, primo responsabile della salute e della sicurezza del personale. Il Servizio provvede alla valutazione dei rischi e a definire le misure idonee a garantire la salute e la sicurezza sull'ambiente di lavoro, elaborando le procedure di sicurezza e proponendo programmi di formazione e informazione per i lavoratori.

Il Servizio include un medico che presiede alla sorveglianza sanitaria sul personale e provvede all'effettuazione di visite periodiche per accertare lo stato di salute dei lavoratori, in rapporto alla mansione e all'attività svolta. Non si riscontrano negli ultimi 3 anni episodi di malattie professionali fra i dipendenti di AdSPMLO.

Completano l'organizzazione del Servizio gli ASPP (addetti al servizio prevenzione e protezione) che collaborano con il RSPP, gli addetti antincendio e al primo soccorso, individuati fra il personale dipendente, nonché i preposti alla sicurezza (coincidenti prevalentemente con i responsabili di ufficio), che sono tenuti a vigilare sul rispetto delle procedure di sicurezza durante lo svolgimento dell'attività lavorativa di concerto con il dirigente della sicurezza. La preparazione di queste figure è costantemente aggiornata mediante idonei programmi di formazione.

Il Servizio si confronta con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza per favorire la partecipazione attiva del personale nella gestione della sicurezza e nella definizione delle misure di prevenzione e protezione.

Gli episodi di infortuni sul lavoro fra i dipendenti di AdSPMLO nel triennio trascorso sono stati complessivamente 13 (7 nel 2019, 2 nel 2020 e 4 nel 2021).

Per verificare l'adempimento delle misure di sicurezza sul lavoro in porto e prevenire possibili incidenti, AdSPMLO svolge una attività di controllo continuativa presso i terminal ed i cantieri navali.



Porti di Genova

Porti di Genova e Pra'
1.957 ispezioni nel 2021
197 infortuni sul lavoro nel
2019

Nei porti di Genova, il corpo ispettivo di AdSPMLO compie in maniera continuativa controlli per garantire la sicurezza e la prevenzione in materia di igiene sul lavoro durante lo svolgimento di operazioni e servizi portuali – come previsto dalla L. 84/94, e Dlgs. 277/99 – nonché per verificare lo stato dei beni demaniali di competenza e per garantire la tutela ambientale.

Tutte le imprese concessionarie ed autorizzate sono tenute ad osservare le disposizioni emanate dall'Authority e le vigenti norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare, AdSP monitora la sicurezza sul lavoro in porto effettuando controlli all'interno dei terminal e nei bacini di lavorazione. La valutazione dei rischi aziendali compete alle singole imprese operative in porto, che allo scopo redigono il DVR – Documento di Valutazione dei Rischi. L'attività ispettiva prevede la compilazione di un rapporto che, nel caso si siano riscontrate criticità, viene inoltrato agli enti competenti per i successivi passi amministrativi.

Con la dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19, a inizio 2020, sono state pianificate azioni sistematiche per la verifica dell'osservazione delle corrette modalità operative per il contrasto dell'epidemia.

Nel porto di Genova è attiva una specifica procedura per le segnalazioni di infortunio sul lavoro. L'ordinanza APGE 2/2009 obbliga i datori di lavoro delle imprese autorizzate allo svolgimento di operazioni e servizi portuali e i comandanti delle navi autorizzate all'autoproduzione a comunicare ad AdSP gli eventi (es. infortunio/incidente) che hanno comportato la sospensione delle operazioni e di provvedere al successivo ripristino delle condizioni di sicurezza, secondo quanto stabilito all'art. 4 commi 3 e 4 del DLgs. 272/99.

In generale si riscontrano pochi ed isolati episodi di incidenti sul lavoro, generalmente dovuti a casualità o imprudenza del singolo lavoratore.

Le procedure di emergenza sono state concordate da AdSPMLO con Azienda Sanitaria Locale, Capitaneria di Porto, Servizio 118 e Vigili del Fuoco, in modo da facilitare l'intervento dei mezzi di soccorso all'interno dell'area portuale.

Inoltre, nell'ambito del comparto industriale delle riparazioni navali del Porto di Genova, è stato istituito un presidio sanitario con servizio di ambulanza, per migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori.

FOCUS – Le Linee Guida per l'Allerta Rossa nei porti di Genova

Nell'ambito delle attività di analisi del rischio svolte da UTGE, una posizione rilevante riguarda l'emanazione delle "Linee Guida per l'Allerta Rossa", stilate con il contributo di Confindustria, Organizzazioni Sindacali, Terminalisti, in sede di Comitato Igiene e sicurezza portuale.

Il documento definisce in maniera dettagliata ed organica le azioni preventive, precauzionali e "in corso di evento meteo" avverso che gli operatori portuali devono attuare in caso di emanazione di allerta meteo rossa da parte degli organismi di protezione civile/ARPAL.

Le Linee Guida rappresentano una best practice unica a livello nazionale che, con il supporto della Regione Liguria, potrebbe essere condivisa con altre Autorità di Sistema Portuale italiane.

Porti di Savona

L'Ufficio Territoriale di Savona effettua sopralluoghi durante lo svolgimento delle operazioni portuali (circa 20 ogni anno solare), secondo apposite check list, predisposte in conformità con il Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001, che includono profili di natura ambientale e di sicurezza. Le eventuali non conformità vengono gestite secondo le previsioni del sistema di gestione della qualità.

Ai varchi dei bacini di Savona e Vado Ligure sono disponibili schede di emergenza che riportano in dettaglio i percorsi dal varco ai terminal, i recapiti telefonici dei referenti aziendali, la tipologia merceologica trattata, le dotazioni antincendio e l'indicazione dell'attività a rischio incendio sulla base del DPR 151/2011, in modo da agevolare l'intervento del personale di soccorso.

L'Ufficio Territoriale di Savona opera annualmente un'indagine per raccogliere i dati relativi agli infortuni riscontrati dalle imprese autorizzate ex art.16, 17 e 18 L. 84/1994).

Porti di Savona e Vado Ligure

20 ispezioni nel 2021

41 infortuni sul lavoro nel 2021

	Genova-Pra'	Savona-Vado
Totale ispezioni 2020	2.227 (incluse Covid-19)	21
Totale ispezioni 2021	1.957 (incluse Covid-19)	20
Infortuni registrati 2019	124 (operazioni portuali) 73 (riparazioni navali)	32
Infortuni registrati 2020	104 (operazioni portuali) 46 (riparazioni navali)	33
	Fonte: PSAL ASL3	Fonte: UTSV

Tab. 6.2 Ispezioni nei porti di Genova e di Savona e infortuni registrati nel biennio 2020-2021



6.5.3. Sicurezza sul lavoro e Covid-19

I Ports of Genoa sono sempre rimasti operativi anche nel pieno della pandemia, in totale sicurezza, grazie alla collaborazione fra AdSPMLO, strutture sanitarie, operatori e organizzazioni sindacali per la diffusione dei protocolli operativi e le misure di prevenzione.

Anche durante le fasi più critiche della pandemia, i Ports of Genoa sono sempre stati operativi, nel rispetto di linee guida e normative in materia di Covid-19.

Già a febbraio 2020, nell'ambito del Comitato di Igiene e Sicurezza del lavoro portuale, AdSPMLO ha istituito il Tavolo di Coordinamento Emergenza Coronavirus, spesso convocato, in regime emergenziale, in modalità video conferenza. Il fine prioritario del Comitato è garantire la continua operatività dei porti e, al contempo, tutelare la salute dei lavoratori coinvolti, a terra e sulle navi.

In una prima fase, caratterizzata dall'assenza di regole e protocolli di sicurezza nazionali, attraverso un intenso lavoro di studio del contesto e il coinvolgimento delle autorità sanitarie, si è definito *ex nihilo* un modello organizzativo ed operativo di contenimento della crisi. Tale impegno ha permesso la continuità lavorativa e la produttività del sistema portuale garantendo, al contempo, la tutela occupazionale, nei limiti dell'inevitabile calo dei traffici.

Il modello operativo, successivamente assunto quale riferimento anche da parte di altre realtà portuali, anticipando le disposizioni nazionali, ha fornito uno strumento per la “traduzione operativa” di norme, protocolli e misure specifiche per il contenimento della diffusione epidemiologica nel sistema portuale.

Il “modello genovese” ha previsto, sin dalle prime fasi, il costante coinvolgimento delle rappresentanze datoriali, delle organizzazioni sindacali e dei singoli lavoratori, nonché il supporto delle strutture sanitarie (ASL, Dipartimento Igiene e Sanità Pubblica, Ufficio di Sanità Marittima) per la diffusione di protocolli per la verifica e gestione di casi sospetti. Grazie ad un lavoro in costante aggiornamento è stato messo a punto un sistema di monitoraggio che verrà mantenuto quale strumento per fronteggiare eventuali analoghe esigenze future.

Il modello operativo si può sinteticamente declinare nei seguenti punti:

1. Misure che hanno anticipato i protocolli nazionali.
2. Interpretazione e “traduzione operativa” dei protocolli nazionali e delle varie norme di riferimento e diffusione a categorie ed operatori.
3. Integrazione dei protocolli generali con misure specifiche o attuative.
4. Costante coinvolgimento delle rappresentanze datoriali, delle organizzazioni sindacali e informazione ai singoli operatori.
5. Coinvolgimento delle strutture dell'ASL e dell'Ufficio di Sanità Marittima.
6. Procedure condivise con ASL per la gestione dei casi sospetti tra lavoratori portuali, mediante un “canale preferenziale di verifica e gestione”.
7. Monitoraggio sistematico ispettivo dei comitati di sicurezza aziendali e dell'ottemperanza dei protocolli.
8. Costante aggiornamento delle informazioni sulla sezione dedicata del sito web di AdSPMLO.
9. Gestione “istituzionale” ma “operativa” da parte di AdSPMLO, che ha consentito l'assunzione di un ruolo, riconosciuto, di “tenuta” del sistema portuale.

FOCUS: Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica

Il Protocollo nazionale è stato aggiornato con la pubblicazione dell'ordinanza del Ministero della Salute 11 novembre 2021 (GU Serie Generale n.272 del 15-11-2021). All'interno del Protocollo sono contenute anche le disposizioni in merito alle specifiche misure adottate per la tutela della salute dei lavoratori, tra cui:

- Le misure e criteri di distanziamento e di utilizzo di DPI.
- La dotazione di kit igienici di base quali mascherine, gel igienizzanti e guanti.
- La sanificazione programmata di aree operative, macchinari e uffici.
- La riorganizzazione aziendale.
- La revisione delle modalità operative presso i terminal e i gate di accesso al porto (quali cambi turno scaglionati per evitare situazioni di congestionamento).
- Lo scambio digitale della documentazione necessaria per il mantenimento dell'operatività portuale.



6.5.4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

I principali indirizzi in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono stabiliti attraverso i tavoli di confronto all'interno dei Comitati di igiene e sicurezza del lavoro portuale per il Porto di Genova e per il porto di Savona, presieduti dalle rispettive Direzioni degli Uffici Territoriali.

Le misure per garantire la sicurezza sul lavoro in porto sono definite dai Comitati di igiene e sicurezza del lavoro portuale.

I Comitati – che si riuniscono almeno due volte l'anno, salvo l'insorgenza di ulteriori necessità – contribuiscono alla formulazione delle linee di indirizzo e alla proposta di misure per la prevenzione e la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e svolgono un importante ruolo di informazione al cluster portuale, favorendo la partecipazione e la consultazione tra le parti sociali.

Il coinvolgimento dei lavoratori, anche per quanto riguarda le segnalazioni, è garantito mediante le rappresentanze sindacali, i RLSA e i RLSS (questi ultimi, costituiti attraverso accordo Sindacati / Confindustria / AdSP). Nel porto di Genova i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito (RLSS) svolgono le attribuzioni previste dall'art. 50 del DLgs. 81/2008. Dal 1° ottobre 2021 sono entrati in carica i nuovi RLSS, con un incremento a 10 unità.

AdSPMLO promuove anche iniziative di formazione del personale dipendente e temporaneo delle imprese e delle compagnie portuali, indirizzate alla prevenzione degli infortuni, al fine di valorizzare il tema della sicurezza sul luogo di lavoro.

In particolare, nell'ambito portuale di Genova, il corso SAFETY FIRST – erogato dall'AdSP di concerto con la Asl e altri Organi portuali e giunto nel 2021 all'edizione 133 – prevede una formazione annuale mirata alla prevenzione degli infortuni e si rivolge ai lavoratori del ciclo produttivo portuale, tenendo conto delle specificità che connotano le differenti attività lavorative e delle rispettive situazioni di rischio.

Le attività di formazione ed aggiornamento specifiche per i diversi “luoghi di lavoro” vengono, invece, erogate direttamente dalle Aziende che operano in porto.

FOCUS: Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito portuale nell'ambito del DLgs. 81/2008

Nel porto di Genova, la figura del RLSS – benché non prevista dal Dlgs 272/99, regolante la sicurezza del lavoro portuale – è stata istituita in aderenza al Protocollo nazionale per la realizzazione di alcune previsioni della sez. VII, capo III, titolo I del DLgs. 81/2008 del 28 ottobre 2008, sottoscritto tra le parti stipulanti il CCNL lavoratori del porto e da accordi raggiunti presso la Prefettura di Genova.

Il DLgs. 81/2008 fissa, agli artt. da 47 a 50, la disciplina e la funzione degli RLSS, evitando sovrapposizioni e ridondanze nelle attribuzioni degli RLS aziendali e RLSS. Inoltre, sempre per effetto del Protocollo nazionale 2008, nell'ambito delle sue attribuzioni, l'RLSS può partecipare, congiuntamente agli RLS aziendali, a visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti se queste hanno per oggetto elementi di rischio derivanti da interferenze tra attività svolte da imprese diverse.

Ai sensi del Protocollo nazionale 2008, l'effettivo numero di RLSS è determinato a livello di singolo porto, sulla base delle intese tra i rappresentanti delle OO.SS. e delle associazioni datoriali di riferimento, tenendo conto del numero complessivo dei lavoratori delle imprese autorizzate ex art. 16, 17, 18 legge 84/94, delle dimensioni del porto, delle sue tipologie di traffico, del numero delle imprese per le quali non si è addivenuti all'elezione dei RLS aziendale.

Il RLSS ha diritto di accedere ai luoghi di lavoro dell'azienda per la quale non si è addivenuto all'individuazione di alcun RLS aziendale, con l'obbligo di preavviso scritto alla direzione aziendale, salvo i casi di cui agli articoli 44 e 48 DLgs. 81/2008 (caso di pericolo grave e immediato; caso di infortunio grave).

Specifiche Disclosure GRI trattate all'interno della sezione: Disclosure 102-13 Adesione ad associazioni Disclosure 413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo Disclosure 413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali Disclosure 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro Disclosure 403-9 Infortuni sul lavoro Disclosure 403-10 Malattie professionali Disclosure 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro Disclosure 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti Disclosure 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro Disclosure 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro Disclosure 403-9 Infortuni sul lavoro Disclosure 403-10 Malattie professionali.

Scarica il bilancio di sostenibilità completo sul sito [web portsofgenoa.com](http://web.portsofgenoa.com) al [seguente link](#)
oppure inquadra il codice QR:



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale